Sotto il campanile

Domenica 30 Maggio 2021

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

SANTISSIMA TRINITÀ
30 Maggio 2021 – Foglio n. 153
Dio è un'appassionante avventura d'amore

La festa della Santissima Trinità è un invito "a lasciarci affascinare dalla bellezza di Dio; bellezza, bontà e verità inesauribile. Ma anche bellezza, bontà e verità umile, vicina, che si è fatta carne per entrare nella nostra vita" (Papa Francesco). Com'è fatto Dio? Nessuno lo sa. Teologi, filosofi, storici, pensatori, artisti, uomini e donne di tutti i tempi hanno indagato con risultati stupefacenti, ma le loro opere e riflessioni sono solo un balbettio di fronte alla sua infinita grandezza. Essi stessi hanno riconosciuto la totale insufficienza della mente umana a raggiungere la piena comprensione del Mistero.
La fede non si è mai preoccupata di "spiegare" Dio. L'ha accolto per i suoi gesti imprevedibili di amicizia. È possibile chiedere a una donna innamorata di motivare le ragioni che la spingono a gettarsi nelle braccia dell'uomo che ama? Si affida. Ed è felice di farlo. Un Dio che prende l'iniziativa, fa il primo passo, si avvicina, ascolta il grido di dolore, si compiace di stare tra la gente, ne ricerca la compagnia, gli procura il cibo e l'acqua nel deserto, condivide il cammino non sempre lineare fino a raggiungere la libertà: si udì mai cosa simile a questa? Chiede stupito Mosè al suo popolo. Un Dio che perdona, risolleva, rimane fedele, ricostruisce, spinge in avanti la storia, la riprende con pazienza dove il male l'ha interrotta, apre nuove strade, prova pietà e compassione, confida di non riuscire a starci lontano: come non credere nel Dio dei Padri, dell'Alleanza, della storia? Predicano i Profeti. Un Dio che sceglie l'ultimo posto, si fa servo, considera amico chi lo tradisce, insegna la carità e il perdono, sta dalla parte degli ultimi, chiama beati gli operatori di pace e di giustizia, invita a deporre le armi e a non fare del male ai nemici, accetta la morte di croce per incontrare un ladro: un Dio così è strepitoso, ci vuole bene, è Amore! Prima di salire al cielo, Gesù disse di aver compiuto tra noi tutto quanto ha visto fare dal Padre. Testimoniò la piena comunione d'amore tra Padre, Figlio e Spirito Santo, l'anelito di vivere l'uno per l'altro, una tenerezza infinita, il rispetto reciproco, il rifiuto della volontà di dominio, l'accoglienza della diversità senza omologazione o sopraffazione, l'uscita da una logica di autosufficienza per dare spazio alla gioia di una vita donata e condivisa.
La bellezza di Dio avvolge e genera ogni cosa. Nei sentimenti profondi dell'animo umano, nel cuore della storia, tra le pieghe degli eventi e lo svolgersi di trame apparentemente disordinate, nel sorgere del sole e del suo tramontare, nell'avvicendarsi delle stagioni, nel trasformarsi continuo della vita attraverso mille intrecci, perdite, tensioni e rinascite, è custodito un segreto, il sogno dell'unità, non piatta e uniforme, in cui tutto si confonde e si sovrappone, fino a scomparire. L'unità, a cui aneliamo, è fatta di diversità che si incontrano e si compongono nell'armonia della comunione. Monti, valli, fiumi, mari, oceani, venti, stelle, il firmamento intero, tutte le creature

insieme fanno il mondo e lodano Dio Padre, Figlio, Spirito Santo. L'universo, come l'umanità, è una cosa meravigliosa, opera di Dio, frutto dell'Amore.
I romanzi di Orwell e di Huxley presentano l'incubo di una unità a tutti i costi, un blocco compatto, una pretesa di dominio, un sistema onnipervasivo di controllo, un diktat, che stritola ogni singolarità, soffoca le profondità del sentire e del vivere, teme l'individuo, appiattisce, omologa, annulla. Una autorità forte, sotto la quale collocarsi e lasciarsi condurre, fa paura.
Dalla mia lunga esperienza ho imparato che l'unità è una tensione interiore, un andare verso l'altro, desiderarlo. Ha il sapore del sogno, la forza e la creatività di ciò che sovrabbonda nel cuore, il fascino di un cammino sempre aperto. È una rivoluzione, fatta di cura, tenerezza, affetto, fraternità. Si china su ogni frammento, prova compassione, fa attenzione ai dettagli, coglie i nessi e le sfumature delle situazioni, delle storie, dei contesti. Si lascia toccare dall'umanità, non rimane indifferente al suo grido e ai suoi sogni. Vede quello che ancora non è ma che può essere, scorge risorse e potenzialità dove sembrano esserci solo macerie, alimenta la speranza, mobilita energie, si fa ascolto, sostegno, ricerca, sforzo, impegno perché il bene fiorisca nella trama di relazioni buone. Va oltre gli interessi particolari e l'emergenza del momento. Non sopporta il monopolio di un pensiero assoluto, dà spazio alle idee, alle competenze, alla sperimentazione di percorsi nuovi. È lungimiranza, profezia, creatività, immaginazione, visione, gusto e passione dell'insieme. Possiede uno sguardo e una intelligenza inclusiva. Riconosce prezioso e necessario l'apporto di tutti. Solo uniti si sta dentro la realtà senza subirla, si può immaginare e costruire un mondo migliore "in cui avrà stabile dimora la giustizia" (2 Pt 3, 13). L'unità è l'icona più bella del Dio Uno e Trino, creatore e redentore.
"Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21). In questo tempo di crescente stanchezza e disorientamento, i discepoli di Gesù sono mandati a risollevare le sorti dell'umanità portando nella storia la testimonianza di una limpida comunione d'amore, un'umile Chiesa, lievito nell'impasto, granello di senape, luce per il mondo, un piccolo resto, fortissimo nella sua debolezza e fragilità, perché "è la dimora di Dio con gli uomini!" (Apc 21, 3). La Chiesa, Sacramento della Trinità, dona Colui che ha detto di essere "la resurrezione e la vita". Non ci rimane che vivere nella gioia dei tempi nuovi già iniziati.
In questi giorni sono stato toccato dalla morte di Franco Battiato. Ricordo di aver partecipato a un suo concerto. Un amico, che era con me, ascoltando quella musica a lampi e tuoni, mi disse all'orecchio: "Sono bastonate sulle ginocchia". Era vero. Anch'io mi sentivo percuotere da quei suoni elettrici pieni d'amore. Battiato amava la gente. Voleva aiutarla, proteggerla. Più di una volta ho colto nei suoi versi il brivido della vicinanza, del contatto umano, quasi fisico. La canzone più bella, che mi è rimasta impressa, è quella che s'intitola: "Io avrò cura di te", chiunque tu sia, perché sei unico, un "essere speciale". Custodire la vita, occuparci degli altri, stare vicini, alleviare le sofferenze, camminare insieme è la via "che porta all'essenza". Il senso dell'esistenza.
In questa ultima domenica di maggio, Festa del Santuario, non potremo dare corpo alla tradizionale e bella processione con le barche sul Naviglio. Siamo ancora nell'emergenza Covid. Pregheremo con il Rosario e affideremo alla Madonna, Patrona della Bassa, la nostra città, invocando la fine della pandemia e la pace tra le Nazioni, nelle famiglie, in comunità. Maria è la Madre dell'umanità e della Chiesa, colei che apre alla speranza, ci dice di volerci bene, ci invita ad abbandonare ogni paura, perché Dio Padre, Figlio, Spirito Santo ha in serbo per noi la pienezza della vita. Non lascerà mancare il vento ai nostri velieri pronti a salpare e andare incontro alla storia in un'appassionante avventura d'amore.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

SANTISSIMA TRINITÀ FESTA DEL SANTUARIO SAN PAOLO VI
30 MAGGIO
RACCOLTA GENERI ALIMENTARI porta a porta per l'Emporio della Caritas (ore 16.00-18.00)

Punti di raccolta:
Parco Via F. Gioia , Piazza XXV Aprile, Parco Via Virgilio, Piazza Madre Teresa di Calcutta, Oratorio S. Ambrogio, Chiesa S. Gianna Beretta Molla

Ore 12.30 : BATTESIMO di Ciulla Federico
ore 15.30 : BATTESIMO di Marra Aurora
ore 16.30 : SANTO ROSARIO e AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DELLA BASSA

IN SETTIMANA
Lunedì 31 Maggio, Festa della Visitazione della B.V. Maria alla cugina Elisabetta
ore 10.00 : S. Messa al cimitero di Via Rimembranze
ore 21.00 : S. Rosario chiesa S. Ambrogio
Martedì 1 giugno, ore 21.00 : catechiste
Mercoledì 2 Giungo, ore 16.00 : operatori Caritas
Giovedì 3 Giugno, Festa del Corpus Domini
Venerdì 4 Giugno, Primo Venerdì del mese:
ore 16.00, Adorazione Eucaristica, poi Gesù resterà esposto fino alle 18.00
Sabato 5 Giugno,
ore 11.30 : BATTESIMO di Boccignone Tommaso Luca
ore 15.30 : BATTESIMO di Marazzi Niccolò Leone Stanislau

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE 06 GIUGNO
Raccolta contributi SOTTOSCRIZIONE CARITAS
Ore 12.30 : BATTESIMO di Mancini Jacopo
Ore 15.30 : BATTESIMO di De Padova Daniel

Calendario Liturgico

DOMENICA 30 Maggio *SS. Trinità* *S. Paolo VI* *Festa del Santuario*	*Ore 08.30 : Fam. Maderna e Brambilla* *Ore 10.00 : Nella e Pino* *Ore 11.15 : Murgia Emilio* *Ore 18.00 : Montini Clementina e Boeri Aurelio* *Ore 12.30 : BATTESIMO di Ciulla Federico* *Ore 15.30 : BATTESIMO di Marra Aurora* *Ore 16.30 : S. ROSARIO e AFFIDAMENTO A MARIA*
LUNEDÌ 31 Maggio *Visitazione della B. V. Maria*	*Ore 08.00 : Trezzi Maria e Luigi* *Ore 18.00 : Romanò Marco*
MARTEDÌ 01 Giugno *S. Giustino, martire*	*Ore 08.00 :* *Ore 18.00 :* *Ore 16.00 : MATR. Chiericato Massim. e Merzagora Elisa*
MERCOLEDÌ 02 Giugno *Ss. Marcellino e Pietro*	*Ore 08.00 : Portiero Maria* *Ore 18.00 :*
GIOVEDÌ 03 Giugno *SS. Corpo e Sangue di Cristo-*	*Ore 08.00 : Fontana Luigi* *Ore 18.00 : Papagna Giuseppe*
VENERDÌ 04 Giugno *Feria*	*Ore 08.00 : Fam. Gazzola e Palladino* *Ore 18.00 :*
SABATO 05 Giugno *S. Bonifacio, vescovo e martire*	*Ore 17.00 : Fam. Brasca e Marzani* *Ore 18.15 : Giaconia Gandolfo* *Ore 11.13 : BATTESIMO di Boccignone Tommaso Luca* *Ore 15.30 : BATTESIMO di Marazzi Niccolò L. S*
DOMENICA 06 Giugno *II dopo Pentecoste* *Festa del Santuario*	*Ore 08.30 : Coniugi Andreoni e Varinelli* *Ore 10.00 : Fam. Croci e Bruno* *Ore 11.15 : Del Corso Ezio e Anna* *Ore 18.00 : Lo Stuto Giovanni* *Ore 12.30 : BATTESSIMO di Mancini Jacopo* *Ore 15.30 : BATTESIMO di De Padova Daniel*

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
DI FEDE ALESSANDRO, CIULLA FEDERICO, MARRA AURORA
crescano in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini
In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
CONSOLI ROSINA, ROSSETTI GIANFRANCO
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it